

## SPETTACOLI

Il Teatro di Genova offre spazio agli autori e attori locali recupera i classici e si tinge di novità, con equilibrio

# CORTE DEL MIRACOLO

## I genovesi allo Stabile con Ovadia e Paolini

STEFANO BIGAZZI

**C**ARLO Repetti la definisce una stagione senza frontiere, e dicendo questo il direttore del Teatro di Genova non si riferisce unicamente a sé, ma anche agli altri, colleghi e concorrenti: «Così siamo davvero in una città che a pieno titolo può considerarsi capitale europea».

In effetti nel complesso e ampio cartellone dello Stabile, che ieri ha presentato gli spettacoli in ospitalità, ci sono autori, registi, attori che rappresentano l'Europa così come il Mediterraneo, c'è anche — e con sottolineatura — Genova: tradizione, cultura e gente di teatro.

Una sorpresa, non trascurabile: *Moka Cabaret* di **Arnaldo Bagnasco** con **Carla Peirolero** e l'*Orchestra Bailam*, per la regia di **Enrico Campanati** ossia il direttore di Palazzo Ducale con l'attrice (e promotrice: *Chance Eventi-Suq*) e il collega dal Teatro della Tosse. Stanno in scena sei giorni e vengono rilevati al Duse da **Mauro Pirovano** col suo (bel tormentone dell'estate, *Te conto "Romeo e Giulietta"*, scritto con **Pino Petruzzelli**, che ne cura la regia, da Shakespeare: un anno fa eguale successo con **Mauro Pirovano** u canta l'*Amleto*, i classici spiegati ai compagni d'osteria. Infine *L'uomo di Arimatea* di **Mario Bagnara**, nell'allestimento del Teatro Garage diretto da **LoRENZO Costa**, una settimana ad aprile.

A questi vanno aggiunti i tre spettacoli di **Echo Art** — al Porto Antico firmagà il Festival del Mediterraneo — *Afriche*, canti delle donne del Sud; *Paris-Alger-Ouagadougou*, nuove frontiere della danza afro; *La Via della Seta*, musiche dalle terre di Marco Polo.

Quanto a musica torna **Beppe Gambetta** con *Acoustic Night 3*, due date per gli *uomini d'acciaio* Gambetta appunto e **Dan Crary**, **Tony McManus**, **Don Ross**, chitarre e cose dell'altro mondo. E chitarrista è **Federica Calvino Prina**, ma predilige il Barocco, e porta alla Corte *Dancing Masters*,



Vito e Ivano Marescotti, omaggio a Guareschi  
Sopra, Carla Peirolero

musica e danza del XVII secolo tra Spagna e Italia.

Il cartellone "genovese" include qualche sconfinamento: *Sior Todero brontolon*, un Goldoni che riporta a casa per qualche giorno **Eros Pagni**, in tournée con *L'ispettore Generale*. A proposito, l'ispettore è **Jurij Ferrini**, che arriva con il suo Progetto U.R.T al Duse in *Misura per misura* di Shakespeare (quello serio), va e viene e chiude con *Filottete*. E in *Rose rosse per una signora in blu* di **Israel Horovitz** si fanno rivedere **Carola Stagnaro** e **Sebastiano Tringali**.

Alla partecipazione locale è in definitiva affidato il compito di

parlare di teatro e di spiegare come a Genova lo si possa animare e pensare in più forme espressive. Il resto del cartellone è dedicato per lo più alla prosa, compreso del resto il musical («ce l'abbiamo anche noi, scherza Repetti»), *Il violinista sul tetto*, di **Joseph Stein** da **Sholem Alechem** nell'interpretazione di **Moni Ovadia** con TheaterOrchestra.

La drammaturgia di ispirazione ebraica è a ben vedere sparsa in più punti della stagione, che recupera uno zoccolo duro di drammaturgia, dal doppio Brecht dello stesso Stabile (*Madre Courage e i suoi figli* e *Il cerchio di gesso del Caucaso*) a Pirandello

(*Enrico IV*), s'è detto Goldoni, e ancora *Tradimenti* di **Pinter** con **Iaia Forte**, *Pentesilea* di **Kleist** con **Maddalena Crippa** o *Erano tutti miei figli* di **Arthur Miller** (**Umberto Orsini** e **Giulia Lazzarini**) ma anche le trasposizioni e le riscritture, come **Groppali** da **Hofmannsthal**, *Il viaggio a Venezia* con **Ugo Pagliani** e **Paola Gasman**. Classico atipico: **Eduardo Scarpetta**, **Carlo Giuffrè** presenta *Miseria e nobiltà*. Interessante sarà vedere **Andrea Jonasson** ne *La governante* di **Brancati**, e pure la relativa sperimentali di **Armando Punzo** (*Nihil, nulla ovvero la macchina di Amleto*) e di **Pippo Delbono** (*Gente di plastica*)

Teatro anche leggero (*Il marito ideale* di **Wilde** con **Geppy Gleijeses** e **Debora Caprioglio**, **Don Camillo** e il signor sindaco **Peppone** da **Guareschi** con **Vito** e **Ivano Marescotti**. E **Peppe Barra** che canta e racconta **Don Giovanni**. E teatro civile, con **Marco Paolini**, che porta due testi, a sere alterne dal 25 al 30 marzo, *Aprile '74 e 5 Stazioni di transito*. Il 31 si trasferisce alla Sala Chiamata del porto per *Parlamento chimico*.

A questo — e altro — si aggiungono le *mises en espace* e le due esercitazioni, il totale è di 44 titoli, dal 18 ottobre al 15 giugno, senza contare conferenze, incontri. Stagione lunga, altro che, eppure equilibrata. Capitale, insomma.

## SPETTACOLI/2

### Così è tutto gratis, se vi pare

SE IL calendario degli spettacoli è ampiamente rassicurante (ce n'è per tutti), altrettanto vario e vasto è quello delle iniziative collaterali del Teatro di Genova. Che sulla linea di confine pone le *mises en espace* (*Una stagione di servizio* di **Gildas Bourdet** con la regia di **Massimo Mesciulam**, *Coltelli nelle galline* di **David Harrower** diretto da **Alberto Giusta** e *Uccelli assetati* per la regia di **Andrea Nicolini**, tutti al Duse e a ingresso gratuito, come le due esercitazioni della Scuola di Recitazione, *Edipo Re* (**Mesciulam**) e *Sogno di una notte di mezza estate* (**Andrea Battistini**). Poi vanno registrati i seminari con studenti e università, una rassegna di cinema-teatro con il cineclub **Lumière** e il ritorno di **Hellzapoppin**, arte e artisti nel foyer. Infine le edizioni, con il **Melangelo**, per i quattro titoli delle produzioni in stagione.